COMMITTENTE:

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. AMBIENTE ARCHITETTURA E ARCHEOLOGIA

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE NODO DI GENOVA, TRATTA VOLTRI-BRIGNOLE

Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012:

Ottemperanza alle prescrizioni formulate dalla Regione Liguria nella Delibera della Giunta Regionale n. 224 del 28/02/2014

SCALA: -

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
GCE1	00	E	22	RH	TA0000	003	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	G. Puzzu	Lug. 2014	S. Padulosi	Lug. 2014	V. Vita	Lug. 2014	ITALFERR S.p.A. Dott. Arch. Antonello Martino Ordine Architetti di Roma n. 10485

File: GCE100E22RHTA0000003A.doc

n. Elab.:

INDICE

1 PREMESSA 3

1.1 QUADRO SINOTTICO 3

ALLEGATI

a) Dichiarazione di cui al comma 2 dell'art. 5 del D.M. 161/12
b) Planimetrie scala 1:500 ubicazione aree di deposito temporaneo rifiuti
c) Protocollo operativo per il monitoraggio delle acque sotterranee
d) Campionamento e analisi fronti di scavo attivi delle gallerie
e) Documentazione Società Cave Ghigliazza srl
f) Documentazione Società Franzosi srl
g) Documentazione impianto di frantumazione presso Genova Campasso (C.S.3.1)

1 PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di descrivere le modalità di ottemperanza alle prescrizioni formulate dalla Regione Liguria nella Delibera della Giunta Regionale n. 224 del 28/02/2014 di approvazione del Piano di Utilizzo (PUT) dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012, nell'ambito dei lavori di Potenziamento Infrastrutturale del Nodo di Genova, Tratta Voltri-Brignole, con particolare riferimento a quelle che condizionano l'efficacia del PUT stesso.

Di seguito, per una più agevole lettura della documentazione si riporta un quadro sinottico che sintetizza, per ogni singola prescrizione, l'integrazione progettuale/esecutiva proposta dalla Scrivente.

1.1 QUADRO SINOTTICO

Prescrizioni Regione Liguria DGR n. 224/14	Integrazione Proposta
1) APPROVAZIONE DEL PUT CON PRESCRIZIONI	
A) INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	
1. trasmettere l'attestazione del Legale rappresentante prevista al comma 2 dell'art. 5 del D.M. 161/12, adeguata ai contenuti del PUT modificato a seguito delle integrazioni del dicembre 2013 e ad accettazione delle prescrizioni che seguono	È stata prodotta la dichiarazione richiesta (Allegato a), specificando la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 4 del D.M. 161/12 limitatamente ai materiali da scavo risultati ad oggi idonei in riferimento al sito di destinazione previsto.
2. comunicare alla Regione Liguria e ad ARPAL i nominativi del legale rappresentante dell'ATI Esecutrice e dei Tecnici che lo supporteranno in cantiere nella gestione dei materiali di scavo	In riferimento a quanto comunicato dall'Appaltatore Eureca ad Italferr con nota prot. 06941UE/MAS/vl del 24/02/2014 si riportano di seguito i nominativi richiesti: • Legale rappresentante: o Ing. Marco Renga • Tecnici in campo per la gestione dei materiali di scavo: o Direttore tecnico Ing. Mauro Angelo Sciuto o Direttore di cantiere Lotto 4: Ing. Tommaso Dell'Olio o Direttore di cantiere Lotto 1-2-3 Geom. Carlo Cattabiani o Responsabile ambiente: Dott. Carlo Serafini e Dott.ssa Cecile Pacini
3. fornire alla Regione Liguria e ad Arpal le planimetrie alla scala 1:500 delle aree di cantiere riportanti le aree di deposito materiali distinte per tipologia (rifiuti, sottoprodotti gestiti ai sensi del PUT, esclusioni ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm). Tali aree dovranno essere segnalate e recintate sul terreno. Eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nelle planimetrie dovranno essere segnalate agli organi di controllo entro 48 ore	In riferimento a quanto comunicato dall'appaltatore Eureca ad Italferr con nota prot. 06941UE/MAS/vl del 24/02/2014 si riportano in Allegato b) le planimetrie in scala 1:500 con l'evidenziazione delle aree di abbancamento temporaneo interne ai cantieri e adiacenti agli imbocchi delle gallerie, ad uso dei materiali di smarino che attualmente sono gestiti come rifiuti. In riferimento alle aree di deposito in attesa di

	utilizzo dei materiali di scavo che verranno gestiti in qualità di sottoprodotti si rimanda agli elaborati del Piano di Utilizzo (GCE100E22RHTA0000001B – Allegato 6). Si precisa infine che l'eventuale gestione dei materiali di scavo ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. verrà attuata direttamente dall'Appaltatore, qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente.
4. integrare il Piano di monitoraggio delle acque sotterranee al fine di verificare l'assenza di contaminazione delle stesse durante gli scavi, secondo un protocollo da sottoporre all'esame degli uffici competenti del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria e di ARPAL	Si riporta in Allegato c) il Protocollo operativo per il monitoraggio delle acque sotterranee. Al fine di un'eventuale confronto tecnico sul tema, si riportano inoltre di seguito i nominativi degli specialisti della U.O. Geologia di Italferr: • Specialista Lotto 2: Dott. Stefano Rodani (s.rodani@italferr.it) • Specialista Lotto 4: Dott. Fabio Romano (f.romano@italferr.it)
5. trasmettere alla Regione ed ARPAL i risultati del campionamento delle rocce affioranti sui fronti di scavo delle gallerie. Sui campioni prelevati dovranno essere ricercati tutti gli elementi per i quali non sia allo stato possibile escludere il superamento delle CSC di cui alla colonna A della Tabella 1, allegato 5, al titolo V, parte quarta del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e, comunque, il set di parametri indicati dalla tabella 4.1 dell'allegato 4 al DM 161/12. La lista degli elementi da ricercare e la densità dei campioni dovrà essere concordata preventivamente con il Dipartimento ARPAL di Genova, tenendo conto anche di quanto previsto dall'autorizzazione del Comune di Pozzolo Formigaro per la riqualifica della cava in loc. Cascina Girasolina. La data fissata per il campionamento dovrà essere comunicata ad ARPAL con un anticipo di dieci giorni	Si riporta in Allegato d) il Report sulle attività di campionamento e analisi delle rocce affioranti sui fronti di scavo attivi delle gallerie, eseguito in contradditorio con la Regione Liguria e con il Dipartimento ARPAL di Genova in data 16/04/2014 e 16/06/2014. All'interno del documento sono inoltre riportate le considerazioni circa l'effettiva sussistenza dei requisiti di cui all'Articolo 4, Comma 1 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 nonché le azioni intraprese ed attualmente in corso con gli Enti coinvolti e con i gestori/proprietari dei siti di destinazione.
6. trasmettere a Regione ed ARPAL un documento riportante i quantitativi in banco e in mucchio che il Proponente intende gestire ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 o come rifiuto, precisando le modalità con le quali le terre e rocce verranno caratterizzate e gestite nel cantiere e/o trasportate a siti di recupero o smaltimento	Come precisato nella risposta di cui al precedente punto 3., l'eventuale gestione dei materiali di scavo ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. verrà attuata direttamente dall'Appaltatore, qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. I quantitativi in banco e in mucchio dei materiali gestiti sia ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 sia in qualità di rifiuti, verranno comunque riportati all'interno della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale.
B) … l) [*omissis*]	
2) EFFICACIA DEL PUT CONDIZIONATA	
a) presentazione da parte di ITALFERR della dichiarazione di cui al comma 2 dell'Art. *5* del D.M. 161/12 e contestuale formale accettazione e delle precedenti prescrizioni	È stata prodotta la dichiarazione richiesta (Allegato a), specificando la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 4 del D.M. 161/12 limitatamente ai materiali da scavo risultati ad oggi idonei in

	riferimento al sito di destinazione previsto.
b) l'autorizzazione degli impianti della Società Cave Ghigliazza srl a ricevere materiale di provenienza esterna ai sensi della L.R. 12/12 e della DGR 1346	In riferimento alla Società Cave Ghigliazza srl, in Allegato e) è riportata la seguente documentazione: • Comunicazione al SUAP e RL del 10/08/2012 di avvio attività di riutilizzo ai sensi della L.R. 12/12; • Trasmissione al SUAP e RL del 12/03/2014 della documentazione integrativa di avvio attività di riutilizzo ai sensi della L.R. 12/12.
c) la trasmissione da parte della Ditta Franzosi al Comune di Pozzolo Formigaro della documentazione integrativa al Piano di riqualificazione della cava in località Cava Girasolina, conformemente a quanto prevede lo schema di atto d'obbligo unilaterale allegato alla Determina 47/12	In Allegato f) è riportata la corrispondenza intercorsa tra Italferr e la Società Franzosi.
d) l'autorizzazione degli impianti di riduzione volumetrica e selezione granulometrica presso le aree di deposito intermedio AS1.1 e CS3.1	In Allegato g) è riportata la documentazione fornita dall'Appaltatore Consorzio Stabile Eureca con nota prot. 07570UE/MAS/vl del 10/07/2014 inerente l'attività di normale pratica industriale che verrà eseguita presso l'area di cantiere denominata C.S. 3.1 ed ubicata presso l'area ferroviaria di Genova Campasso al fine del riutilizzo dei materiali provenienti dal Lotto 2 nell'ambito dell'appalto. Relativamente all'area di deposito intermedio AS1.1, qualora l'Appaltatore intendesse installare un ulteriore impianto mobile di frantumazione, si provvederà a fornire la relativa documentazione autorizzativa e tecnica.
e) la trasmissione a Regione e ARPAL della documentazione di cui alla precedente lettera A	Si rimanda a quanto riportato alla precedente sezione A) INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ed a quanto contenuto negli allegati a), b), c), d).

Seguono gli Allegati.